

Si incatenano al San Matteo: trapianto negato a nostra figlia

Genitori disperati: da 4 mesi aspetta un polmone salvavita

— PAVIA —
SI È INCATENATO fuori dall'ospedale, per protestare contro i tempi di attesa dei trapianti. Oriano Conte e il padre di Barbara, 38 anni, ricoverata al Policlinico San Matteo da circa 4 mesi, in attesa di trapianto di polmone. Residenti a Bastano, in Brianza, sono arrivati a Pavia dopo un primo ricovero al San Gerardo di Monza, per curare la figlia malata di fibrosi polmonare idiopatica.

IL CASO
La giovane di 38 anni dipende da una macchina Sotto accusa le lentezze del Nit

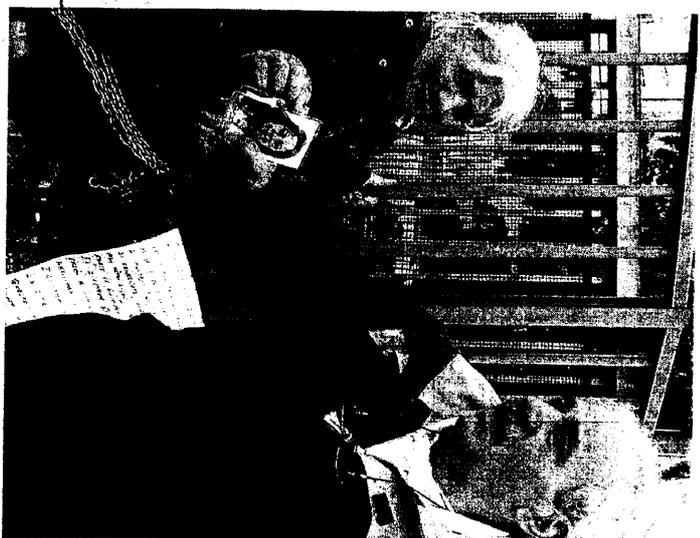
“Non ho nulla contro l'ospedale - precisa il genitore - che anzi ringrazio per l'assistenza garantita a Barbara. Ma figlia è però ricoverata da 4 mesi, in Rianimazione, e dall'inizio di aprile è tenuta in vita dall'Ecmo, l'apparecchiatura che sostituisce la funzionalità persa dai polmoni. E' in attesa di trapianto, ma la procedura per l'assegnazione degli organi da trapiantare è assurda, senza regole chiare. Per i polmoni non è come per il cuore: in quel caso ci sono delle vere e proprie liste di attesa in ordine di priorità. Invece per i polmoni non esiste la stessa procedura, si devono attendere tempi troppo lunghi. E mia figlia rischia di morire”.

ALLA GENERALE
carenza di organi da trapiantare, per i polmoni la situazione appare infatti particolarmente difficile.

Non solo a Pavia ma in tutt'Italia. Certamente il Nit (Nord Italian Transplant), il Centro che si occupa dell'assegnazione degli organi da trapiantare nel Nord Italia, ha le sue regole da rispettare. Ma, dopo 4 mesi di lunga attesa e, soprattutto, per le condizioni critiche della figlia ricoverata

in Rianimazione, i genitori di Barbara sono arrivati a compiere un gesto clamoroso, incatenarsi fuori dall'ospedale, per sollecitare una risposta dal Nit. A farlo all'ingresso di strada Campoggi dell'ospedale pavese è stato inizialmente il padre della 38enne ricoverata, che ha avuto poi il “cambio” da parte della moglie, Maria Antonia, quando, per il clamore del suo gesto, è stato ricevuto, nel primo pomeriggio di ieri, dal presidente della Fondazione San Matteo, Alessandro Moneta ha dichiarato di essersi attivato a livello locale, regionale e nazionale. Nel lungo colloquio avuto con il padre della ragazza ricoverata, Moneta si è impegnato a fare tutto il possibile per arrivare al più presto a una soluzione. “Devo solo ringraziare - conclude il padre della giovane donna - tutti coloro che qui al San Matteo si stanno impegnando per salvare mia figlia”.

Stefano Zanette



APPELLO Oriano e Maria Antonia Conte mostrano la foto della figlia Barbara, 38 anni colpita da una grave malattia polmonare, ricoverata nella Rianimazione del San Matteo da 4 mesi

«Il Nit nega il trapianto a nostra figlia»

PAVIA



Due genitori disperati si incatenano davanti al San Matteo: «Barbara ha bisogno di un polmone nuovo, ma da 4 mesi lo sta aspettando invano»

ZANETTE ■ a pagina 13